

SAGGI Canti e balli, con qualche riferimento all'attualità «Orgogliosa di questi ragazzi»

Cigliano - Lo spettacolo dei saggi delle scuole non è limitato solo alla cornice del palco: è un fermento che a partire da dietro le quinte, sino agli ultimi posti in platea, pervade ragazzi, insegnanti, genitori, pubblico. Si vedono eccitati studenti, "addobbati" con i più astrusi costumi, sfrecciare eccitati tra il pubblico, cercando i parenti da salutare, o i compagni per rifinire quell'ultimo particolare

dell'esibizione. In questi spettacoli sono proprio loro i protagonisti: mettono in mostra le capacità più naturali, con spontaneità e voglia di mettersi in gioco.

Canti, balli, piccoli concerti sono gli ingredienti classici, ma ogni volta sono interpretati diversamente, perché cambiano le menti che li ideano. C'è spazio anche per un riferimento alle iniziative esterne cui la scuola si è

aperta: concorsi di poesia e giornalismo, collaborazioni con il gruppo Alpini, celebrazioni del 150° dell'unità d'Italia. Lo stile di presentazione è fluido e spigliato, gli spettacoli si susseguono uno dopo l'altro con un'alternanza che non annoia, ma evidenzia la partecipazione delle singole classi. Insomma, per una volta la scuola non offre uno spettacolo negativo, ma un segno concreto di speranza



per coloro che, rimboccandosi le maniche nonostante le innumerevoli difficoltà, avranno il coraggio di capire e ascoltare i giovani per far emergere il loro potenziale.

Non è così un caso se, al termine del saggio delle medie, la vicepresidente Gianna Pasteris confida con un velo di commozione nella voce: «Sono orgogliosa dei nostri

ragazzi e spero che queste esperienze possano continuare a ripetersi con lo stesso entusiasmo che riscuotono in tutti noi».

a. cc.